

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	17/05/2023	7	<a href="#">Logistica, frode da 75 milioni = La logistica nel caos, sequestri e indagati nel consorzio Lhs Frode da 75 milioni</a> <i>Micaela Romagnoli</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	17/05/2023	33	<a href="#">Maxi frode fiscale a Bologna e società consorziate a Cesena</a> <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	17/05/2023	11	<a href="#">Iva evasa nella logistica un'azienda piacentina coinvolta nell'inchiesta</a> <i>Er.ma</i>	5
NUOVA FERRARA	17/05/2023	32	<a href="#">Rivoluzione in casa Sant' Agostino Con Cavallari torna Schiavon</a> <i>Davide Bonesi</i>	6
NUOVA FERRARA	17/05/2023	32	<a href="#">Casumaro subito protagonista a Gallo Domani e venerdì altre due giornate</a> <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/05/2023	43	<a href="#">Sequestrati 74 milioni a società della logistica</a> <i>F.o</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/05/2023	49	<a href="#">Investe un motorino e fugge, identificato il pirata della strada</a> <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/05/2023	53	<a href="#">Distribuzione kit antizanzare</a> <i>Redazione</i>	10

# Logistica, frode da 75 milioni

Operazione della Guardia di Finanza sul consorzio Lhs: ci sono 44 indagati

Una maxi frode fiscale del valore di 75 milioni di euro è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Bologna. Nel mirino delle fiamme gialle sono finite 19 società operanti nel settore della logistica e del facchinaggio nei confronti delle quali sono stati eseguiti due decreti di sequestro preventivo emessi dalla gip Maria Cristina Sarli. Sono state de-

nunciate 44 persone: si tratta dei vertici del Consorzio e dei legali rappresentanti delle società.

a pagina 7 **Romagnoli**



## La logistica nel caos, sequestri e indagati nel consorzio Lhs Frode da 75 milioni

Evasione e contributi non versati. Società sotto chiave

Una maxi frode fiscale del valore di 75 milioni di euro è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Bologna. Nel mirino delle fiamme gialle sono finite 19 società operanti nel settore della logistica e del facchinaggio, nei confronti delle quali sono stati eseguiti due decreti di sequestro preventivo emessi dalla gip Maria Cristina Sarli.

Secondo le indagini i 75 milioni costituiscono l'illecito profitto scaturito dall'evasione dell'Iva e dall'indebita compensazione di crediti fiscali ritenuti fittizi. Le misure

sono frutto di un'articolata indagine, dal 2016 al 2020, coordinata dai pm Michela Guidi e Elena Caruso, che ha permesso secondo l'accusa di smascherare un meccanismo di somministrazione illecita di manodopera portato avanti da un noto consorzio bolognese, Lhs di Castel Maggiore, attraverso una rete di società "spurie" attive a Bologna, Forlì, Piacenza, Cesena e in diverse altre località italiane, in particolare nel Napoletano. Il Consorzio Lhs era già finito in un'altra inchiesta su presunti rapporti illeciti con

alcuni esponenti dei sindacati Si Cobas: una tranche di quell'inchiesta è stata archiviata, per la restante si attende la decisione della Procura.

Grazie alla collaborazione



Peso: 1-6%, 7-45%

della Guardia di Finanza con l'Agenzia delle Entrate, gli investigatori sono certi di avere accertato che le società interposte tra il reale datore di lavoro (il Consorzio Lhs) e i dipendenti (1700 circa per ogni anno), oltre a rivelarsi inadempienti al versamento delle imposte, avevano compensato ingenti debiti tributari con corrispondenti crediti inesistenti. Tanto che è stata ricostruita un'evasione di Iva per 39 milioni di euro, perpetrata attraverso un giro di fatture ritenute «giuridicamente false», ammontanti a 250 milioni di euro circa, e un'indebita compensazione di crediti fittizi per 36 milioni.

Sono state quindi denunciate 44 persone; si tratta dei vertici del Consorzio e dei legali rappresentanti delle società che si sono succeduti negli anni, e per i quali sono stati sottoposti a sequestro ingenti disponibilità finanziarie, diversi immobili e par-

tecipazioni societarie per un valore di oltre 9 milioni di euro. Quattro denunciati risultano residenti nel Bolognese, la grande maggioranza invece in Campania. «Per individuare questo schema — spiega il capitano Domenico Antonio Cice della Gdf di Bologna — sono stati svolti una serie di accertamenti sulla documentazione e sul flusso di corrispondenza elettronica che partiva dal Consorzio e si diffondeva su tutte le consorziate e sui committenti, per capire da dove arrivasse il potere decisionale». Il Consorzio si avvaleva delle consorziate per adempiere agli obblighi contrattuali degli appalti stipulati con le aziende per la gestione del magazzino o di una piattaforma logistica, ma secondo l'accusa le società erano totalmente subordinate e gestite dal Consorzio stesso. Nel corso delle operazioni, è stato disposto il sequestro impediti-

vo per il Consorzio, a partire da dicembre 2022, e per due società collegate, una bolognese e un'altra con sede legale a Roma ma operativa in Emilia-Romagna con stabilimento produttivo a Piacenza; la gestione è stata affidata a un amministratore giudiziario, che deve garantire la continuità.

I tre compendi aziendali cautelati potevano contare su una forza lavoro impiegata di 500 persone, in grado di produrre un volume d'affari annuo di 83 milioni di euro. Non si sono evidenziati fenomeni di sfruttamento della manodopera con condizioni lavorative non conformi o casi di lavoro nero: «Però — prosegue il capitano Cice — le consorziate che hanno in carico questi lavoratori oltre a non versare le imposte non hanno versato neanche i contributi previdenziali. La struttura della consorziate è totalmente insolvente a qualsiasi

adempimento fiscale e contributivo. Per noi — conclude — si tratta di un'operazione molto importante, tra le più importanti effettuate negli ultimi anni su questo settore, che è nevralgico; lo abbiamo attenzionato da tempo ed è oggetto di costante analisi investigativa».

**Micaela Romagnoli**

Il capitano Cice  
Le consorziate che hanno in carico questi lavoratori oltre a non versare le imposte non hanno versato neanche i contributi

Il capitano Cice  
Per capire lo schema e dove fosse il potere decisionale abbiamo analizzato i flussi di mail dal consorzio alle consorziate e committenti

### L'inchiesta

#### Indagati in 44 evasi 39 milioni

La Guardia di Finanza di Bologna ha eseguito due decreti di sequestro preventivo emessi dal gip su richiesta della Procura a carico di 19 società della logistica per un totale di 75 milioni: 39 evasi al Fisco, crediti fittizi per 36. Ci sono 44 indagati

#### Il Consorzio Lhs e la rete di società

Secondo l'accusa il consorzio Lhs di Castelmaggiore attraverso una rete di società spurie sparse per l'Italia ha portato all'emersione di un meccanismo di somministrazione illecita di manodopera: sono indagati i vertici passati e presenti del consorzio

#### La società sotto amministrazione

In tutto erano impiegati in servizi di logistica e facchinaggio oltre 500 persone per un volume d'affari di 83 milioni di euro, dallo scorso dicembre il consorzio e altre società sono state poste sotto amministrazione giudiziaria



Peso: 1-6%, 7-45%

# Maxi frode fiscale a Bologna e società consorziate a Cesena

La guardia di finanza  
ha fatto 44 denunce  
sequestrando beni  
per 74 milioni

## CESENA

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bologna hanno eseguito due decreti di sequestro preventivo emessi dal gip Maria Cristina Sarli, a carico di 19 società, operanti nei settori della logistica e del facchinaggio, per 74 milioni di euro, costituenti l'illecito profitto scaturente da un'ingente evasione Iva e dall'indebita compensazione di crediti fiscali rivelatisi fittizi.

Le misure cautelari arrivano da un'articolata indagine, coordinata dai pm Michela Guidi ed Elena Caruso e condotta dalle Fiamme Gialle del Nucleo di polizia economico - finanziaria di Bologna. È stato intercettato e disarticolato un meccanismo di somministrazione illecita di manodopera perpetrato da un noto consorzio felsineo, attraverso una rete di società consorziate

"spurie", attive in diverse località del territorio nazionale. Oltre a Bologna queste società si trovano a Burago di Molgora (Mb),

Cardito (Na), Castel Maggiore (Bo), Cesena, Melito di Napoli (Na), Napoli, Nola (Na), Piacenza e Roma.

I finanziari con la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, hanno accertato che queste società - fraudolentemente interposte tra il reale datore di lavoro (il consorzio) e i dipendenti (1.700 circa per ciascuna annualità) - oltre a rivelarsi inadempienti al versamento delle imposte, avevano compensato ingenti debiti tributari con corrispondenti crediti inesistenti.

È stata ricostruita un'evasione di Iva per 39 milioni di euro, perpetrata attraverso un vorticoso giro di fatture "giuridicamente" false, ammontanti a 250 milioni

di euro circa e un'indebita com-

pensazione di crediti fittizi per 36 milioni di euro. Sono state quindi denunciate 44 persone, nei cui confronti sono stati sottoposti a sequestro ingenti disponibilità finanziarie, diversi immobili e partecipazioni societarie per un valore di oltre 9 milioni di euro.

Nel corso delle operazioni sono stati altresì sottoposti a sequestro impeditivo lo stesso consorzio e 2 società collegate, con contestuale affidamento della gestione a un amministratore giudiziario. I tre compendi aziendali cautelati potevano contare su una forza lavoro impiegata di 500 unità, in grado di produrre un volume d'affari annuo di ben 83 milioni di euro.



Peso: 23%

## Iva evasa nella logistica un'azienda piacentina coinvolta nell'inchiesta

**Operazione in tutta Italia  
partita dalla GdF di Bologna:  
sequestrati 74 milioni di euro**

● Anche un'azienda piacentina della logistica è rimasta coinvolta nella maxi-frode fiscale che ha portato al Guardia di Finanza a sequestrare 74 milioni di euro, somma che sarebbe frutto di evasione dell'Iva e di illecito utilizzo di manodopera. Le indagini sono state effettuate dalla Guardia di Finanza di Bologna che ha eseguito due decreti di sequestro preventivo a carico di 19 società (i cui nomi non sono stati resi noti) che operano nei settori della logistica e del facchinaggio, per 74 milioni, frutto di un profitto illecito scaturito da un'ingente evasione dell'Iva e dall'indebita compensazione di crediti fiscali rivelatisi fittizi. Le misure cautelari sono l'epilogo di un'indagine, cominciata nel 2016 e terminata nel 2020 che ha consentito di smascherare un meccanismo di somministrazione illecita di manodopera

portata avanti da un consorzio bolognese, Lhs di Castel Maggiore, attraverso una rete di società consorziate, attive in diverse località tra Bologna, Brianza, Cesena, Napoli, Roma e Piacenza. Grazie anche alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, è stato accertato che le 19 società, interposte tra il reale datore di lavoro (il consorzio) e i dipendenti (1.700 circa per ogni anno), oltre a rivelarsi inadempienti al versamento delle imposte, avevano compensato ingenti debiti tributari con corrispondenti crediti inesistenti. Al termine dell'indagine è stata ricostruita un'evasione Iva per 39 milioni, perpetrata attraverso un vorticoso giro di fatture false, ammontanti a 250 milioni circa e un'indebita compensazione di crediti fittizi per 36 milioni. Sono state quindi denunciate 44 persone, i ver-

tici del Consorzio e i legali rappresentanti delle 19 società che si sono succeduti, nei cui confronti sono stati sottoposti a sequestro ingenti disponibilità finanziarie, immobili e partecipazioni societarie per un valore di oltre 9 milioni di euro. **\_er.ma**

# 19

**le società coinvolte  
nell'inchiesta sulla  
somministrazione illecita  
cominciata nel 2016**



Peso:13%

# Rivoluzione in casa Sant'Agostino Con Cavallari torna Schiavon

## Mercato Quanti cambi fra i direttori sportivi e Buganza allenerà a Bondeno

di  **Davide Bonesi**

**Ferrara** A bocce praticamente ferme iniziano le manovre del mercato dilettanti. Anzi, quelle sono iniziate già da qualche tempo e non è un segreto, a esempio, che fra i motivi della rottura fra la X Martiri e **Ruggero Ricci** all'ultima giornata di campionato sia stata proprio la notizia del passaggio dell'esperto tecnico ferrarese alla Portuense. Al suo posto (lo si legge anche sotto) a Porotto è stato promosso  **Davide Bologna**, che ha guidato la squadra cittadina nella sfida play out persa domenica.

La società più attiva al momento sembra essere comunque il Sant'Agostino, dove si attende a breve l'ufficializzazione del nuovo direttore sportivo  **Marco Secchieroli**,

che nel frattempo spera di chiudere in bellezza con il suo Galeazza, impegnato domenica nell'ultima sfida play off con la Centese. Per la panchina i ramarrì sembrano puntare decisi a  **Oscar Cavallari**, che pare preferito all'ex centrocampista spallino Barbi. In casa biancoverde si preannuncia una mezza rivoluzione, con diverse partenze eccellenti, da Costantino a Gessoni, da Fiorini a Guerzoni, ma anche in entrata si attendono rinforzi di spessore per disputare una stagione di vertice. Ed è probabile che da Comacchio ritorni  **Schiavon**, già ai ramarrì, anche nel settore giovanile. Numerose le voci che riguardano il ds uscente,  **Marco Marani**, contattato da diverse società, anche da fuori provincia. Ma il suo nome è accostato con insistenza alla Centese, al posto dell'esperto  **Malaguti**, che potrebbe invece andare al Casumaro. Aria di

novità anche al Masi Torello Voghiera, dove vengono dati in partenza Valesani, Vanzini e i due Franceschini (padre e figlio), anche se prima bisognerà capire se è davvero  **Galletti** (ex Bentivoglio) il prescelto per la panchina.

Come accaduto spesso nelle ultime stagioni, ci sono da aspettarsi novità importanti nella rosa della Portuense, a partire dall'arrivo con mister Ricci del forte  **Marongiu**.

**Altri movimenti** Se Bolognesi debutterà su una panchina di prima squadra nella X Martiri, il suo ex compagno  **Buganza** dopo la stagione da apprendista al fianco di un altro Bolognesi (Cristiano) al Galeazza, dovrebbe esordire da allenatore alla guida del Bondeno, che vede partire il dirigente  **Alberani** (potrebbe tornare alla X Martiri, affiancando il figlio) e mister  **Breviglieri**, già accasatosi al Medolla.

Scendendo di categoria, in Seconda la Polisportiva Laghese ha ufficializzato il nuovo direttore sportivo: si tratta di  **Alessandro Bigoni** (va al posto dell'omonimo Stefano), cresciuto tra le fila della società biancazzurra, già al lavoro per allestire la squadra che affronterà il prossimo campionato. Infine, scendendo in Terza categoria nell'anno del centenario fra le società ambiziose bisogna certamente metterci il Guarda. La prima novità è in panchina, con l'arrivo di  **Cristiano "Bubu" Cappellari**, nelle ultime stagioni al Polesella, nel Rodigino. Ed è proprio il nuovo tecnico ad annunciare i primi acquisti, a partire dagli esterni Alex Previati e Finotelli, poi il centrocampista Elia Romagnoli e per l'attacco ecco Prando e Fabio Patti. Ma siamo solamente all'inizio del mercato... ●



Da sinistra Eros Schiavon che tornerà a S. Agostino e il presidente della Laghese Mari col nuovo ds Alessandro Bigoni



**Andrea Buganza**  
L'ex fantasista dovrebbe esordire da allenatore sulla panchina del Bondeno



Peso: 43%

## Casumaro subito protagonista a Gallo Domani e venerdì altre due giornate

**Juniores** La società ha ospitato amministrazione e imprese per i lavori ai fari

**Gallo** È iniziato con i successi di Casumaro e Progresso la 35ª edizione del memorial "Fratelli Biagio e Franco Govoni" di Gallo, riservato alla categoria Juniores. Anche se la serata d'apertura è stata soprattutto l'occasione di fare dei ringraziamenti, visto che poco più di due mesi è stato sistemato l'impianto di illuminazione, rovinato dal forte vento che a marzo fece cadere una delle torri, costringendo anche al rinvio della partita casalinga in programma proprio in quella giornata. «Come società abbiamo voluto ringraziare l'amministrazione comunale poggese per aver realizzato, in pochissimo tempo, la messa in funzione della torre faro caduta il 26 febbraio al nostro campo

sportivo», spiega il presidente della società granata, Carlo Baldissara. Così a cena sotto lo stand gastronomico c'era il Sindaco Daniele Garuti, l'assessore allo Sport, Andrea Bergami, per l'Ufficio tecnico del Comune Emanuele Bianconi, per l'impianto elettrico Daniele Bonora e Cestari Costruzioni con Giuseppe Cestari. «Con l'impegno di tutti è stato possibile così possibile iniziare il nostro torneo, fondamentale per le risorse della società», dice Baldissara.

In campo la prima sorpresa di questa edizione è firmata Casumaro, infatti la squadra di Rodolfi ha superato 2-1 il quotato Sasso Marconi con reti di Guernelli e Chendi su rigore (gol della bandiera di Zhuja). A seguire, tris del favo-

rito Progresso al Bentivoglio con reti di Arginetti, Carlotti e Simonetti. Si torna in campo giovedì sera, dalle 20, con le partite Mezzolara-Portuense e Centese Masi Torello, mentre venerdì dalle 20 i campioni in carica del Sant'Agostino affrontano il Bentivoglio e poi Casumaro-Copparo. ●



Foto di rito con i dirigenti del Gs Gallo, Comune e imprese impegnate nei lavori



**Esame superato**  
L'altra sera il torneo di Gallo è partito bene



Peso: 23%



# Tasse evase e falsi crediti Sequestrati 74 milioni a società della logistica

Finanza al lavoro: nei guai il consorzio Lhs e 19 società 'intermediarie'  
Denunciate 44 persone, contestati 250 milioni di euro di fatture fittizie

**Settantaquattro** milioni di euro sequestrati preventivamente dal tribunale a carico di 19 società consorziate di Lhs e attive nei settori di logistica e facchinaggio.

Due i decreti di sequestro eseguiti dalla Guardia di finanza ed emessi dal giudice per le indagini preliminari Maria Cristina Sarli: i 74 milioni sono per l'accusa il frutto di un profitto illecito scaturito da evasione dell'Iva e indebita compensazione di crediti fiscali rivelatisi fittizi. Le misure cautelari sono il culmine dell'indagine della Procura coordinata dalle pm Michela Guidi ed Elena Caruso e portata avanti dalla Finanza con la collaborazione dell'Agenzia delle entrate, cominciata nel 2016 e terminata nel 2020; l'inchiesta potrebbe anche avere smascherato un meccanismo di somministrazione illecita di manodopera portata avanti dal noto consorzio bolognese, che ha sede a Castel Maggiore. Le 19 società infatti, attive in diverse località italiane dove il consorzio aveva appalti,

fungevano da intermediari tra il datore di lavoro (il consorzio) e i dipendenti (1.700 circa per ogni anno), si sono rivelate, secondo l'accusa, «scatole vuote» controllate in realtà direttamente dal consorzio stesso, che si occupava non solo di fare i colloqui ai dipendenti (ignari) poi assunti dalle singole società, ma anche di gestire direttamente i lavori. Al punto che, secondo le ricostruzioni, i consorziati stessi fossero di fatto «dipendenti» del consorzio. Alla fine, tra inadempiamenti nel versamento delle imposte e debiti tributari con corrispondenti crediti inesistenti, l'indagine ha ricostruito un'evasione di Iva per 39 milioni, tramite un giro di fatture «giuridicamente» false ammonanti a circa 250 milioni, e un'indebita compensazione di crediti fittizi per 36 milioni. Perciò sono state denunciate 44 persone, cioè i vertici del consorzio e i legali rappresentanti delle 19 società che si sono succeduti tra nel periodo interessato dall'inchiesta e nei cui confronti sono stati poi disposti i sequestri di disponibilità finanziarie, immobili e partecipazioni socie-

tarie per un valore di oltre nove milioni di euro.

**Sottoposti** a sequestro preventivo lo stesso consorzio e altre due società collegate, ora affidati a un amministratore giudiziario. Le tre aziende potevano contare su circa 500 dipendenti, in grado di produrre un volume d'affari annuo di 83 milioni di euro. Il Riesame ha confermato le misure cautelari.

«La logistica è un settore tramutato in giungla - attacca Tiziano Loreti del sindacato Si Cobas -. Ormai vicende di questo tipo sono quasi all'ordine del giorno. Noi ci battiamo anche per eliminare questo sfruttamento della manodopera. E chiediamo anche da parte dei committenti un maggiore controllo». I committenti dei lavori in appalto sono del tutto estranei all'indagine.

**f. o.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 43%

## **CASTEL MAGGIORE**

### **Investe un motorino e fugge, identificato il pirata della strada**

**Provoca** un incidente stradale, con ferito, ma scappa senza prestare soccorso. Il fatto è successo a Castel Maggiore e se ne è occupata la Polizia Locale Reno Galliera ce ha individuato l'automobilista 50enne che ha investito un ciclomotore e poi è fuggito. Il conducente del motorino è caduto senza però riportare ferite gravi. Gli agenti della Locale Reno Galliera sono

arrivati al responsabile grazie alle telecamere e alle testimonianze di altri automobilisti. « Questo ha consentito di risalire all'auto e di verificare che quotidianamente passava da quel luogo: una nostra pattuglia - spiega il comandante - l'ha così intercettata ed ha potuto constatare che i danni che ancora aveva sulla carrozzeria. Il conducente dell'auto, un

50enne, è stato così denunciato per fuga in caso di incidente ed omissione di soccorso.



Peso:9%

**BENTIVOGLIO**

## Distribuzione kit antizanzare

**Da lunedì** a Bentivoglio ci sarà la distribuzione gratuita porta a porta delle scatoline contenenti le capsule di prodotto antilarvale contro la zanzara tigre. La distribuzione avverrà nella fascia oraria compresa dalle 8 alle 18. La prima distribuzione sarà nel capoluogo e, a seguire, San Marino, Castagnolo Minore, Santa Maria in Duno e Salletto/Fabbrera, fino ad arrivare alla fine di maggio. Le scatole saranno distribuite dagli operatori della socie-

tà Sustenia che, con l'occasione, saranno disponibili a dare informazioni sul modo migliore di utilizzare il prodotto e sull'attività di contrasto alla zanzara tigre. Il prodotto sarà distribuito nelle caditoie e pozzetti di cortili e giardini privati, nel periodo maggio-settembre. Nei condomini, per quanto possibile, viene chiesto che il ritiro della scatolina sia fatto da un referente/responsabile della gestione del cortile condominiale. Per quelle abitazioni in cui non saran-

no trovate persone in casa la scatolina sarà lasciata nella buchetta postale avvolta da un sacchetto bianco.



Peso:9%